



Il bambino con Disturbi Specifici di Apprendimento a scuola:

Legge 170/10 e linee guida

C.Vio, UOC di NPI San Donà di Piave (Ve)

Dal 2006 al 2012

- **Montecatini 2006**: 10 associazioni --- primi accordi di consenso sui DSA; pubblicazione 2007 .
- Legge 170/10
- **Consensus Conferenze ISS 2011**
- **PARCC 2011**

- DM 5669 del 12/07/2011, con relativo allegato



Legge Nazionale 170/10
Legge Regionale 16 del 9/4/10

DM 5669 del 12/07/2011

Allegato al decreto

**LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

CONSENSUS CONFERENCE

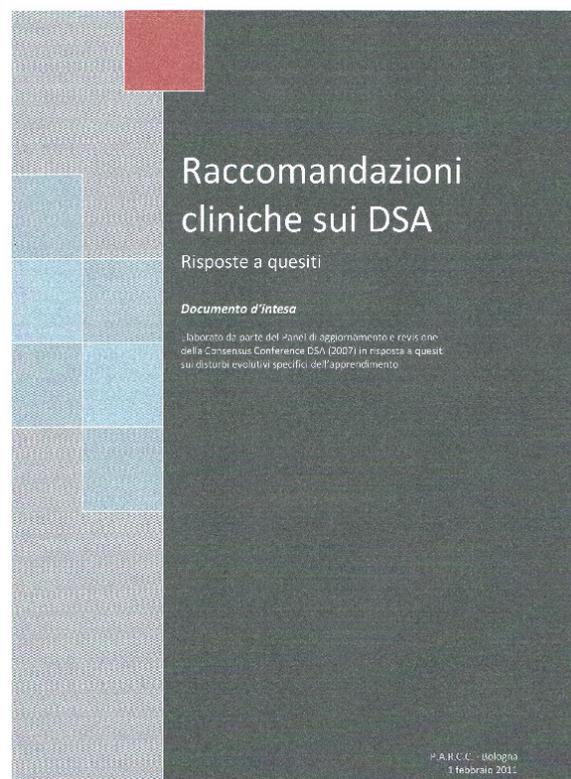
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

*Raccomandazioni per la pratica clinica
definite con il metodo della Consensus Conference*

Montecatini Terme, 22-23 settembre 2006

Milano, 26 gennaio 2007

Consensus Conference promossa da Associazione Italiana Dislessia



Disturbi specifici
dell'apprendimento



CONSENSUS CONFERENCE 3

Legge 170

Articolo 2

Individuazione di alunni e studenti con DSA

- “... le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/10.

- 
- “La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.”



Art. 5 - Misure educative e didattiche di supporto

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di **flessibilita' didattica** nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

- 
- Al fine di garantire agli alunni e agli studenti con disturbi specifici di apprendimento di usufruire delle misure educative e didattiche di supporto di cui all'articolo 5 della Legge 170/2010, gli Uffici Scolastici Regionali attivano tutte le necessarie iniziative e procedure per favorire il rilascio di una certificazione diagnostica dettagliata e tempestiva da parte delle strutture preposte.
 - La certificazione di DSA viene consegnata dalla famiglia ovvero dallo studente di maggiore età alla scuola o all'università, che intraprendono le iniziative ad essa conseguenti.

- 
- Alcune ricerche hanno inoltre evidenziato che ai DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche, che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace.
 - **La capacità di osservazione degli insegnanti ha un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo.**

Didattica per studenti con DSA

- Ricerca di punti di **referimento**
- Individuazione delle **“fragilità”**



- **Per ordine di scuola, ricordando che le “metodologie didattiche adatte per i bambini con DSA sono valide per ogni bambino, e non viceversa” (pag. 10)**



Diversa espressività del disturbo nelle varie fasi evolutive

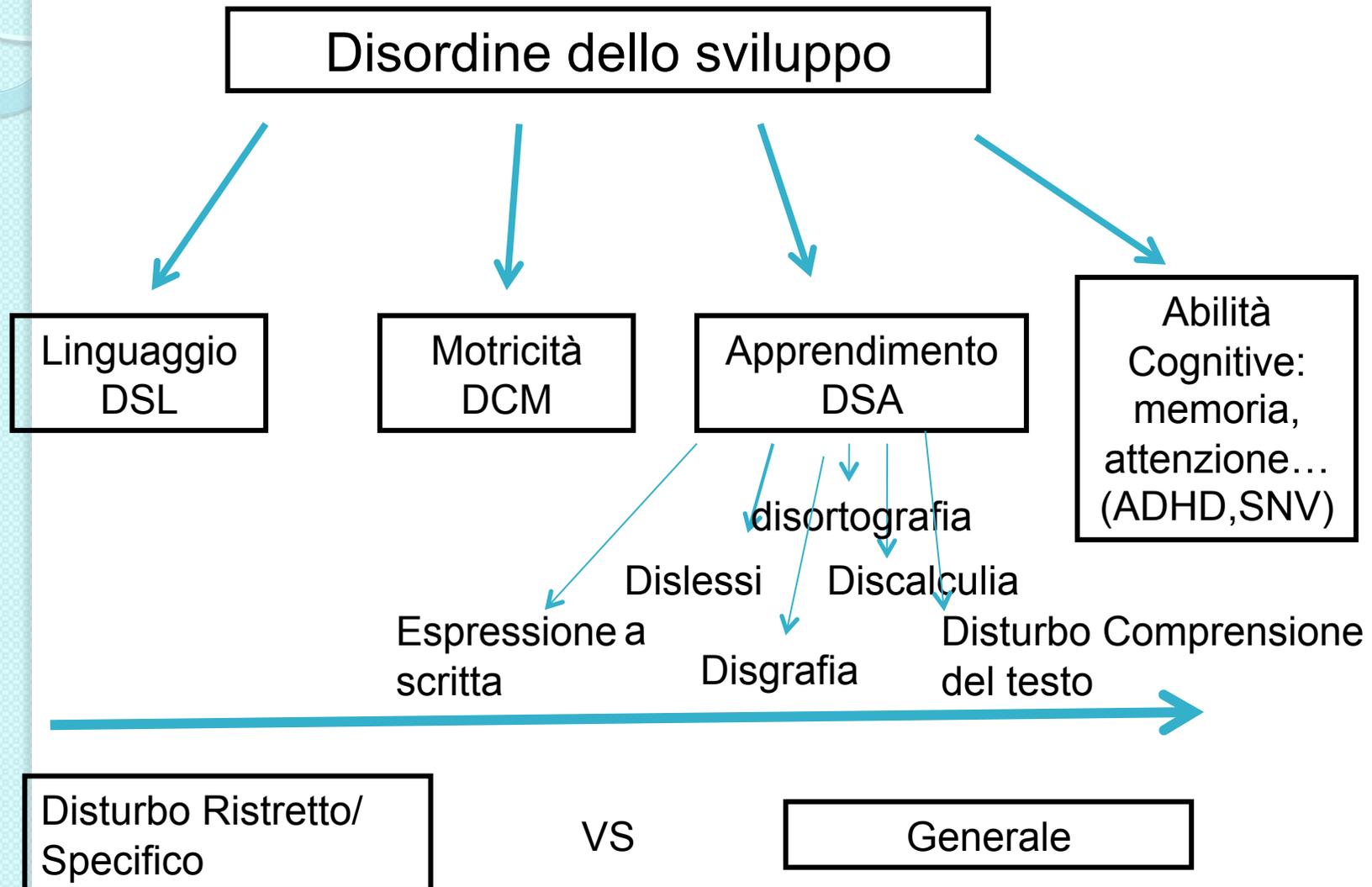
Per il variare di

- *caratteristiche del disturbo*
- *richieste didattiche*
- *competenze*
- *abilità coinvolte nei processi (lettura o scrittura o calcolo)*



(.... Nuovi accordi stato-regione per la
definizione di un protocollo nel quale descrivere il
profilo dell'alunno ...)

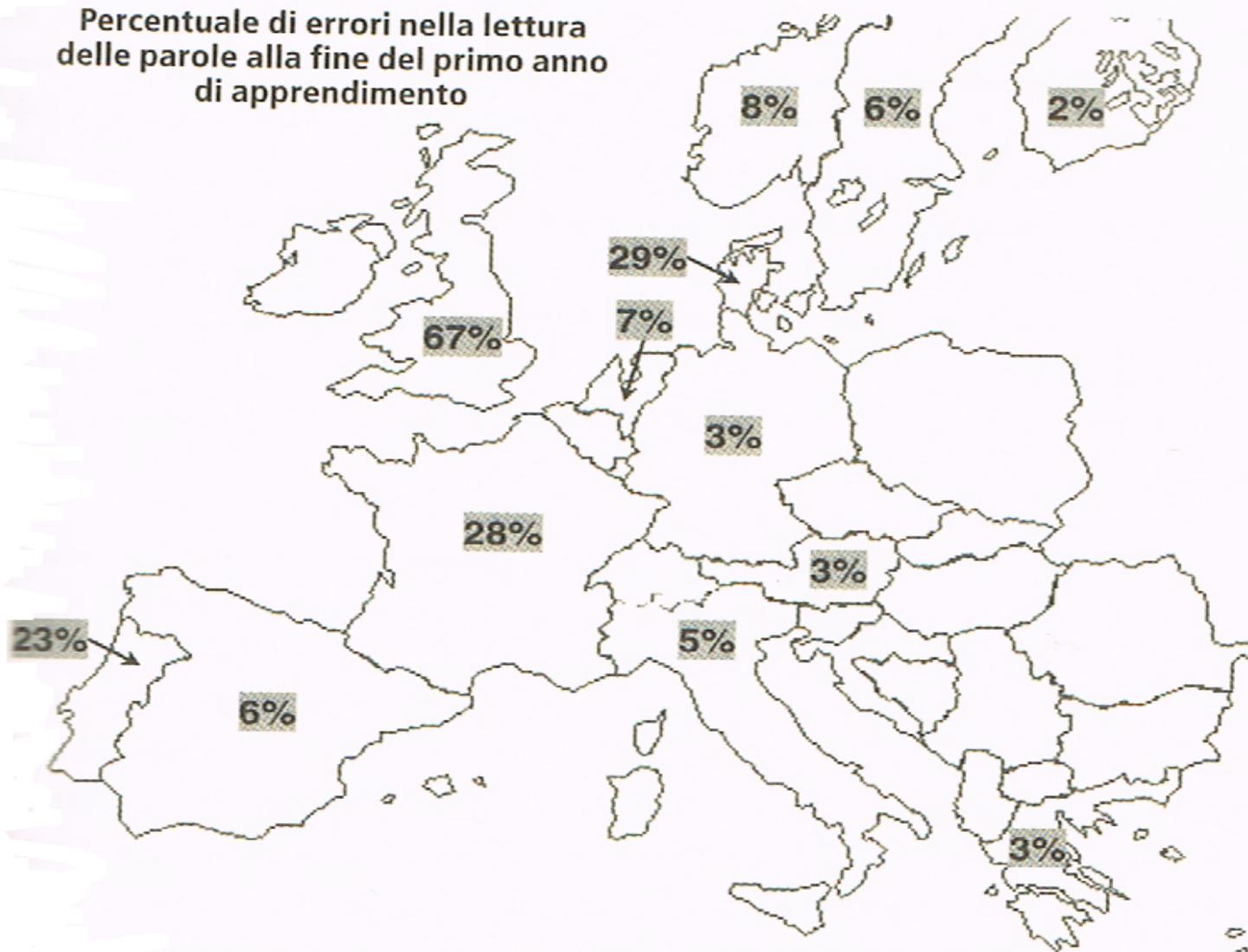
Come si presenta il disturbo



Livelli di descrizione del DSA

ambiente Opportunità di apprendimento	biologico Fattori genetici, neuro-anatomici, neurofisiologici
	cognitivo Meccanismi di elaborazione dell'informazione
Metodi d'insegnamento	comportamentale Difficoltà nell'apprendimento di lettura e scrittura (deficit MBT, consapevolezza fonemica, analisi visiva, stime temporali...)

Percentuale di errori nella lettura
delle parole alla fine del primo anno
di apprendimento



Difficoltà vs Disturbo

DISTURBO

- Innato;
- Resistente all' intervento;
- Resistente all'automatizzazione;
-

DIFFICOLTA' O RITARDO

- Non innato
- Modificabile con interventi didattici mirati;
- automatizzabile, anche se in tempi dilatati rispetto alla classe;
-

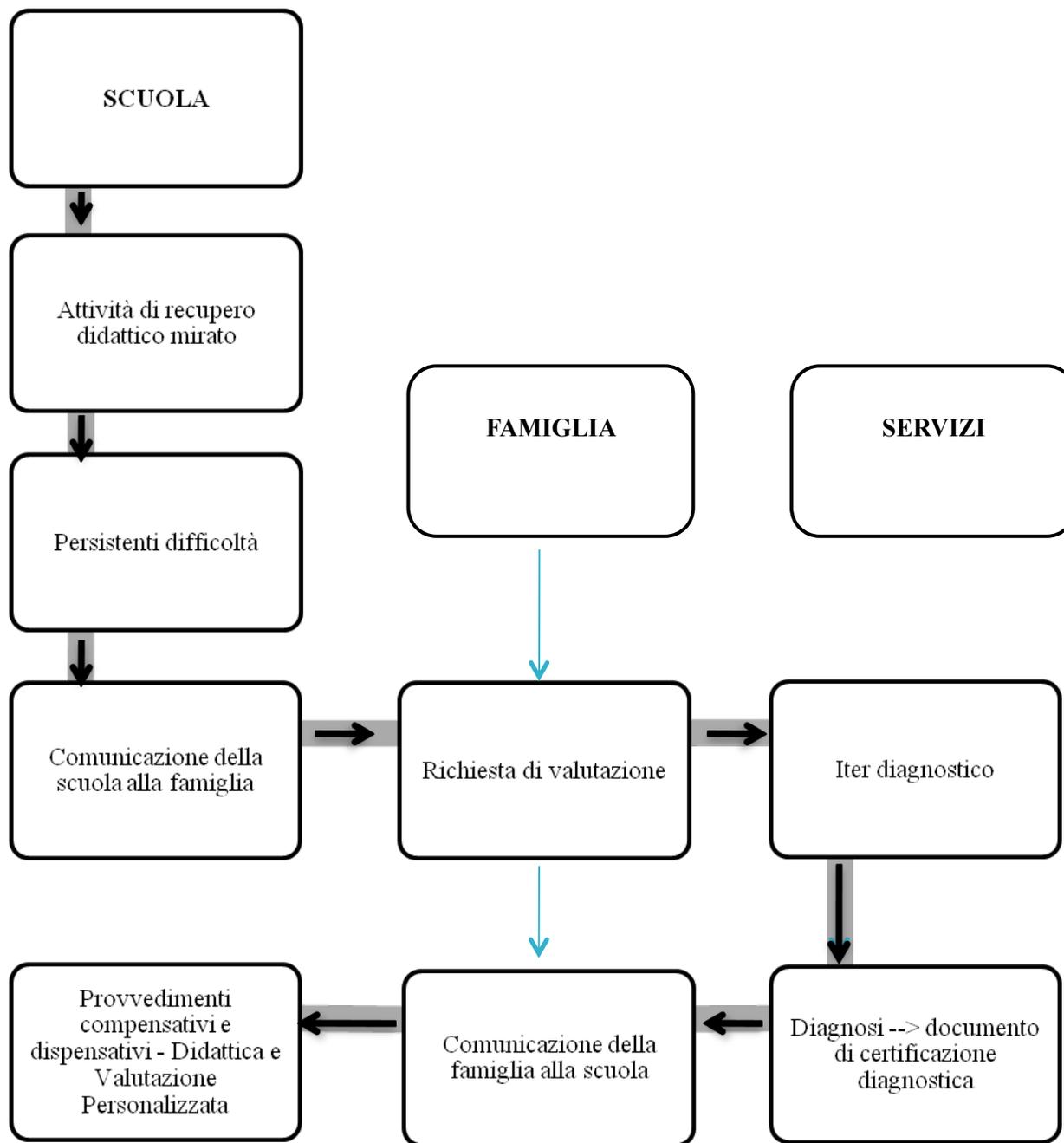


LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA

- **1.1 La dislessia**
- **1.2 La disgrafia e la disortografia**
- **1.3 La discalculia**
- **1.4 La comorbilità**

- 
- **2. L'OSSERVAZIONE IN CLASSE**
 - **2.1 Osservazione e prestazioni atipiche**
 - **2.2 Osservazione degli stili di apprendimento**
 - **3. DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE**
 - **3.1 Documentazione dei percorsi didattici**

- 
- **4. UNA DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON DSA**
 - **4.1 Scuola dell'infanzia**
 - **4.2 Scuola primaria**
 - **4.3 Scuola secondaria di I e di II grado**
 - **4.4 Didattica per le lingue straniere**
 - **5. LA DIMENSIONE RELAZIONALE**





Una didattica per alunni con DSA

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un progressivo incremento in ambito clinico degli studi, delle ricerche e delle attività scientifiche sul tema dei DSA.

Consultando la bibliografia in argomento, si rileva infatti una quantità preponderante di pubblicazioni nei settori della clinica e delle neuroscienze, rispetto a quelli pedagogico-didattici.



In tempi più recenti, anche per le dimensioni che ha assunto il fenomeno nelle nostre scuole, oltre che per l'attenzione determinata dagli interventi legislativi in materia, si è manifestato un sempre maggiore interesse per la messa a punto e l'aggiornamento di metodologie didattiche a favore dei bambini con DSA.



La metafora del turista

...sentiamo sorgere un senso di profondo disagio perché manca

“una comunicazione completa, reale, intima”.

Ma riusciamo a tranquillizzarci perché il nostro soggiorno avrà termine e, con il rientro a casa, potremo tornare ad esprimerci, a parlare in rapporto allo stesso quadro di riferimento, a trovare uno scambio vero, uno scambio pieno. Pensiamo invece al disagio di questi bambini che non possono tornare a casa, in un mondo dove devono rincorrere punti di riferimento ...che rimangono stranieri, soprattutto se noi siamo per loro stranieri, chiudendoci nell'incomprensione



Gli insegnanti possono “riappropriarsi” di competenze educativo-didattiche anche nell’ambito dei DSA, laddove lo spostamento del baricentro in ambito clinico aveva invece portato sempre più a delegare a specialisti esterni funzioni proprie della professione docente o a mutuare la propria attività sul modello degli interventi specialistici, sulla base della consapevolezza della complessità del problema e delle sue implicazioni neurobiologiche.



Indicazioni operative per DSA

- Scuola dell'Infanzia (lettura e area del Calcolo)
- Scuola Primaria (Disturbo della Lettura/scrittura e Area del calcolo)
- Scuola Secondaria di I e II grado (Disturbo della Lettura/scrittura e area del calcolo)

Scuola dell'Infanzia

- È importante **identificare precocemente** le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia.
- Il bambino che confonde suoni, non completa le frasi, utilizza parole non adeguate al contesto o le sostituisce, omette suoni o parti di parole, sostituisce suoni, lettere (p/b...) e ha un'espressione linguistica inadeguata, va supportato con attività personalizzate all'interno del gruppo.
- Il bambino che mostra, a cinque anni, queste difficoltà, può essere goffo, avere poca abilità nella manualità fine, a riconoscere la destra e la sinistra o avere difficoltà in compiti di memoria a breve termine, ad imparare filastrocche, a giocare con le parole.

- 
- Il linguaggio è il miglior predittore delle difficoltà di lettura, per questo è bene proporre ai bambini esercizi linguistici - ovvero “operazioni meta fonologiche” - sotto forma di giochi.
 - Le operazioni metafonologiche richieste per scandire e manipolare le parole a livello sillabico sono accessibili a bambini che non hanno ancora avuto un’istruzione formale ed esplicita del codice scritto.



Area del calcolo

- Lo sviluppo **dell'intelligenza numerica** e la prevenzione delle difficoltà di apprendimento del calcolo rappresenta uno degli obiettivi più importanti della scuola dell'infanzia che si dovrebbe realizzare attraverso la collaborazione tra scuola, famiglia e, possibilmente, servizi territoriali



Scuola primaria

- Spesso nella prima classe della scuola primaria gli insegnanti si lasciano prendere dall'ansia di dover insegnare presto agli alunni a leggere e scrivere, ostacolando, però, in questo modo, processi di apprendimento che dovrebbero essere gradualizzati e personalizzati

- 
- Per imparare la corrispondenza biunivoca tra segno e suono di un sistema alfabetico, più che un impegno cognitivo, sono richieste abilità quali la scomposizione e ricomposizione delle parole in suoni e il riconoscimento dei segni ad essi associati.
 - Quindi, per imparare la lettura è importante avere buone capacità di riconoscimento visivo e di analisi di struttura della parola

- 
- Al mostrarsi dei primi segni di difficoltà non si deve procedere aumentando la mole degli esercizi per ottenere dei risultati, ma è necessario effettuare una valutazione accurata che consenta di capire se e quale tipo di didattica e di supporto sarebbero necessari

- 
- Per l'alunno con DSA l'impatto iniziale con la lingua scritta è molto difficile, poiché la semplice lettura di una parola in realtà è la risultante di tante singole attività che devono essere affrontate simultaneamente, che vanno dall'identificazione delle lettere, al riconoscimento del loro valore sonoro, al mantenimento della sequenza di prestazione (vale a dire di un ritmo di lettoscrittura costante e continuativo), alla rappresentazione fonologica delle parole, al coinvolgimento del lessico per il riconoscimento del significato

- 
- Scendendo nello specifico del metodo di insegnamento-apprendimento della lettoscrittura, è importante sottolineare che la letteratura scientifica più accreditata sconsiglia il **metodo globale**, essendo dimostrato che ritarda l'acquisizione di una adeguata fluenza e correttezza di lettura.
 - Per andare incontro al bisogno educativo speciale dell'alunno con DSA si potrà utilizzare il metodo fono-sillabico, oppure quello puramente sillabico. Si tratta di approcci integrati che possono essere utilizzati in fasi diverse.



Si dovrebbe poi evitare di presentare al bambino una medesima lettera espressa graficamente in più caratteri (stampato minuscolo, stampato maiuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo), ma è opportuno soffermarsi su una soltanto di queste modalità fino a che l'alunno non abbia acquisito una sicura e stabile rappresentazione mentale della forma di quella lettera



Area del calcolo

Più dettagliatamente, la ricerca scientifica ha evidenziato che nella scuola primaria le strategie di potenziamento dell'intelligenza numerica devono riguardare:

- processi di conteggio;
- processi lessicali;
- processi semantici;
- processi sintattici;
- calcolo a mente;
- calcolo scritto



Scuola secondaria di I e di II grado

La scuola secondaria richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo), l'adozione di un efficace metodo di studio e prerequisiti adeguati all'apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi; elementi, questi, che possono mettere in seria difficoltà l'alunno con DSA, inducendolo ad atteggiamenti demotivati e rinunciatari. Tali difficoltà possono essere notevolmente contenute e superate individuando opportunamente le strategie e gli strumenti **compensativi** nonché le misure **dispensative**



Per uno studente con dislessia, gli strumenti compensativi sono primariamente quelli che possono trasformare un compito di lettura (reso difficoltoso dal disturbo) in un compito di ascolto. A tal fine è necessario fare acquisire allo studente competenze adeguate nell'uso degli strumenti compensativi.

Si può fare qui riferimento:

- alla presenza di una persona che legga gli *items dei test, le consegne dei compiti, le tracce* dei temi o i questionari con risposta a scelta multipla;
- alla sintesi vocale, con i relativi software, anche per la lettura di testi più ampi e per una maggiore autonomia;
- all'utilizzo di libri o vocabolari digitali



Studiare con la sintesi vocale è cosa diversa che studiare mediante la lettura diretta del libro di testo; sarebbe pertanto utile che i docenti o l'eventuale referente per la dislessia acquisiscano competenze in materia e che i materiali didattici prodotti dai docenti siano in formato digitale



Studiare con la sintesi vocale è cosa diversa che studiare mediante la lettura diretta del libro di testo; sarebbe pertanto utile che i docenti o l'eventuale referente per la dislessia acquisiscano competenze in materia e che i materiali didattici prodotti dai docenti siano in formato digitale



Area del calcolo

Sebbene la ricerca non abbia ancora raggiunto dei risultati consolidati sulle strategie di potenziamento dell'abilità di calcolo, si ritengono utili i seguenti principi guida:

- gestire, anche in contesti collettivi, almeno parte degli interventi in modo individualizzato;
- aiutare, in fase preliminare, l'alunno a superare l'impotenza guidandolo verso l'esperienza della propria competenza;
- analizzare gli errori del singolo alunno per comprendere i processi cognitivi che sottendono all'errore stesso con intervista del soggetto;
- pianificare in modo mirato il potenziamento dei processi cognitivi necessari.



In particolare, l'analisi dell'errore favorisce la gestione dell'insegnamento.

Tuttavia, l'unica classificazione degli errori consolidata nella letteratura scientifica al riguardo si riferisce al calcolo algebrico:

- errori di recupero di fatti algebrici;
- errori di applicazione di formule;
- errori di applicazione di procedure;
- errori di scelta di strategie;
- errori visuospatiali;
- errori di comprensione semantica.



Didattica per Lingue Straniere

- tempi aggiuntivi;
- una adeguata riduzione del carico di lavoro;
- in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe



LA DIMENSIONE RELAZIONALE

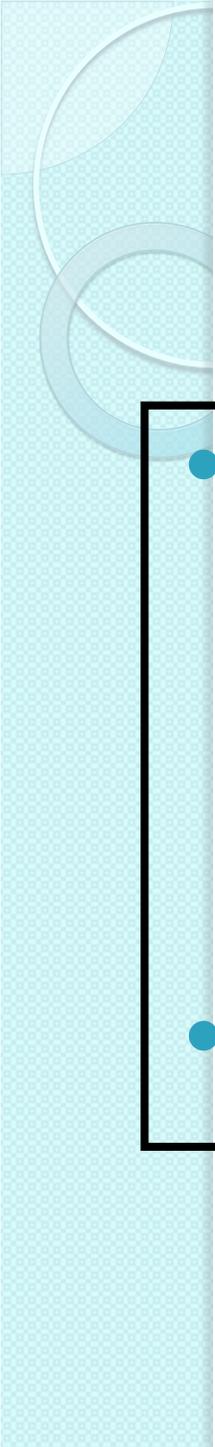
- È necessario sottolineare la delicatezza delle problematiche psicologiche che s'innestano nell'alunno o nello studente con DSA per l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. Infatti, ai compagni di classe gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono risultare incomprensibili facilitazioni.
- A questo riguardo, il coordinatore di classe, sentita la famiglia interessata, può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative.



Come comportarsi

- **Parlarne alla classe?**
- **Chi ne parla?**
- **Come spiegare il problema ai compagni?**
- **Concetto di BES** (difficoltà di funzionamento: coinvolgimento dei genitori, strutturazione e prevedibilità dell'ambiente, adeguatezza delle richieste...)

- **Ci sono esperienze in questo settore?**
 - (Apprendimento Cooperativo e Comprensione del testo)
 - Come comunicare ai compagni il proprio disturbo

- 
- **Miller, Hynd e Miller (2005): ragazzi i con DSA non sono necessariamente a rischio per sviluppare maggiormente sintomi internalizzati (ansia e depressione).**
 - **... anche se ...**



I DSA rispetto ai loro compagni

- Hanno un concetto di sé più negativo
- Si sentono meno supportati emotivamente e hanno poca autostima
- Tendono a sentirsi meno responsabili del proprio apprendimento
- E ad abbandonare il compito alle prime difficoltà

Differenze tra soggetti con una diagnosi di DSA e soggetti appartenenti al gruppo di controllo alle dimensioni della **MASC** (statistiche descrittive e significatività degli effetti)

	Gruppo Sperimentale (31)		Gruppo di controllo (31)		F _{12,48}
	M	DS	M	DS	
Tensione/ irrequietezza	46,61	9,37	48,42	9,14	.59
Somatica	46,81	6,35	48,74	10,94	.73
Sintomi fisici	46,35	7,49	48,39	9,54	.87
Perfezionismo	45,55	9,50	36,42	8,73	15,52* ←
Ansia	45,03	9,71	44,55	10,64	.03
Evitamento del danno	44,65	9,72	39,06	9,86	5,04** ←
Umiliazione/ rifiuto	48,71	9,03	50,10	8,65	.38
Ansia da performance	53,52	11,13	54,06	9,63	.04
Ansia sociale	50,94	9,08	52,00	8,50	.23
Ansia di separazione	52,45	11,79	54,77	10,73	.66
MASC totale	48,23	9,44	48,16	11,03	0
Indice di di- sturbo d'ansia	47,68	9,40	43,52	9,50	3,01

* p < .001 **p < .05

MASC:

Le differenze tra i due gruppi emergono in riferimento alla sintomatologia ansiosa.

**I DSA livelli più elevati di valori nelle aree
Perfezionismo ed Evitamento del danno**



Questo dato evidenzierrebbe come i soggetti DSA siano particolarmente preoccupati di sbagliare e degli effetti dei loro errori